



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI MESTRE
Gruppo Escursionismo "G. Giurin"



Domenica 03/09/2023

USCITA INTERSEZIONALE

Sezioni di Dolo, Mestre, S.Dona' di Piave

Sentiero dei Kaiserjäger e Gallerie del Lagazuoi
(Dolomiti Orientali di Badia - BL)

Descrizione generale	Percorso attrezzato, storicamente tra i più rilevanti delle Dolomiti, con stupende viste panoramiche sulle più note cime dolomitiche. Dal Passo Falzarego, l'escursione, abbastanza impegnativa nonostante il dislivello contenuto, ci farà raggiungere con tratti attrezzati, cenge ed un ponte sospeso, la cima del Piccolo Lagazuoi. Durante il percorso di rientro al Passo Falzarego percorreremo, in discesa, la Galleria del Lagazuoi, di forma elicoidale e con tratti attrezzati; la Galleria è stata realizzata durante la Prima Guerra Mondiale e all'interno di questa potremo osservare baraccamenti e postazioni italiane ben conservate.		
Grado di difficoltà	EEA - F	Escursionisti Esperti con Attrezzatura	
Equipaggiamento e Attrezzatura	Scarponi da montagna; abbigliamento a più strati con caratteristiche di impermeabilità e traspirabilità; giacca a vento; guanti; berretto; occhiali da sole ad alta protezione; borraccia o thermos; crema solare; telo termico; pronto soccorso personale; zaino; bastoncini telescopici; abiti e scarpe di ricambio (da lasciare in auto). Obbligatorî: casco, imbrago e set da ferrata omologati; torcia frontale (per la discesa delle Gallerie del Lagazuoi).		
Alimentazione	Pranzo al sacco composto da cibi leggeri, facilmente digeribili, energetici e nutrienti (frutta secca o disidratata, biscotti, cioccolato, barrette energetiche). Acqua, succhi di frutta, tè o tisana (evitare in assoluto le bevande alcoliche).		
Tempo complessivo	ore: 6,30 ore ca.		
Dislivelli complessivi	Salita: + 675 m. ca.		Discesa: - 675 m. ca.
Cartografia	Ed. Tabacco 1: 25.000 foglio 03: Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane		
Accompagnatori	Alberto Rigo AE (EAI-EEA)	Marco Gini ANE	Giuseppe Borziello AE(EAI-EEA); ONCN
Contatti	328/5831363 (ore serali)	333/9528047 (ore serali)	345/9285231
Luogo di ritrovo e partenza	Parcheggio Decathlon Mestre ore 6,30		
Luogo e ora di arrivo	Parcheggio Decathlon Mestre ore 19.00 ca.		
Trasferimento	Auto proprie		
Note	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in ragione delle condizioni atmosferiche, del terreno e della preparazione del gruppo.		



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI MESTRE
Gruppo Escursionismo "G. Giurin"



Iscrizioni all'escursione: > On line	Entro giovedì 31/08/2023 inviare via e-mail la richiesta di partecipazione al Direttore dell'Escursione al seguente indirizzo: rigo_alberto@libero.it Al ricevimento della domanda verrà inviata una e-mail di conferma. Contributo di partecipazione: € 10.00 <u>POSTI LIMITATI</u>
Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso se non ha ricevuto preventiva comunicazione scritta di accettazione dell'iscrizione.	

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

L'escursione ha inizio al passo Falzarego 2105 m, dal parcheggio di fronte alla stazione a valle della funivia del Lagazuoi. Per un centinaio di metri si segue il sentiero CAI 402; quindi si imbuca un sentiero a sinistra (indicazioni Sentiero dei Kaiserjäger) proseguendo verso ovest sul ghiaione di mina alla base del Lagazuoi, attraversando le trincee austriache in ripida salita. (1,00 h. ca. dalla partenza) si arriva su una bella cengia. Proseguiamo sulla cengia e raggiungiamo un canalino. Lo risaliamo sfruttando alcune travi di legno che creano gradini artificiali fino a raggiungere una serie di infissi metallici che aiutano la progressione. Superato questo tratto inizia l'ultima parte del canale; siamo ora su una cengia dove inizia il tratto attrezzato che ci conduce fino al caratteristico ponte sospeso lungo 15 m. e che ci permette di superare un profondo canalone roccioso.

Giunti sul versante opposto prima una facile serie di roccette e poi un balzo verticale, attrezzato con corde fisse, ci conducono sulla Cengia Austriaca che si contrapponeva a quella italiana.

Dopo poche decine di metri si arriva direttamente sul cratere della terza mina austriaca: possibile una piccola digressione verso destra per visitare postazioni e qualche galleria.

Il sentiero prosegue tagliando diagonalmente la montagna dapprima a serpentine, poi lungo una comoda cengia, ben attrezzata nel punto più esposto.

Non vi sono particolari difficoltà, però è utile ricordare che il salto che incombe è notevole e quindi è raccomandata fermezza di piede. Un tratto attrezzato di pochi metri permette con l'ausilio del cavo la discesa di un gradino in moderata esposizione. Infine, l'ultima cengia attrezzata immette su una larga e panoramica sella. Svoltato a destra, raggiungiamo in pochi minuti la larga cima della cima del Piccolo Lagazuoi 2.778 m. (3.00 h. ca. dalla partenza).

Seguiamo quindi il crinale in direzione del Rifugio Lagazuoi 2752 m. (a 15 min. dalla vetta) dove effettueremo la sosta per il pranzo.

Per il rientro percorreremo la Galleria elicoidale del Lagazuoi.

Il sentiero inizia subito sotto la terrazza della stazione a monte della funivia del Lagazuoi; attraversa con qualche tratto ripido le trincee austriache per poi portare all'imbocco della galleria italiana che percorre l'interno dell'Anticima. Qui inizia il primo lungo tunnel elicoidale, lungo 1100 m. ca. ed attrezzato con fune metallica; nella sua parte inferiore incontreremo alcune aperture, feritoie, postazioni e ricoveri militari italiani.

Giungiamo nei pressi della cengia Martini; di qui entriamo in un secondo tunnel molto più breve del precedente; continuiamo a scendere fino a un bivio teniamo la destra e dopo aver percorso alcuni gradoni di roccia assicurati da cavi d'acciaio, ci si ricongiunge al sentiero CAI 402 che ci riporta al passo Falzarego (2,00 h. ca. dal rifugio).



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MESTRE *Gruppo Escursionismo "G. Giurin"*



Cenni storici

Sentiero dei Kaiserjäger: prende il nome dai soldati austro-ungarici (Kaiserjäger o cacciatori imperiali) che hanno combattuto contro gli italiani sul Lagazuoi durante la Prima Guerra Mondiale. Fu costruito dalle truppe austro-ungariche come accesso sicuro dal passo Falzarego alle trincee e alle postazioni austriache per rifornire le truppe stazionate sul Lagazuoi.

Gallerie del Lagazuoi: durante la Grande Guerra i soldati italiani costruirono un ardito sistema di gallerie che dall'imbocco presso la Cengia Martini saliva fino alla sommità dell'Anticima del Lagazuoi per minare le postazioni austriache. Oltre al ramo costruito per piazzare la mina (fatta esplodere il 20 giugno 1917) ci sono la galleria di spalla con sbocco esterno sull'Anticima, la galleria dell'artiglieria, la galleria elicoidale, il ramo inferiore che sbocca presso la Cengia Martini, e il ramo orizzontale che permetteva il collegamento con la postazione della Cengia Martini. La galleria alla base sbucca all'aperto dove c'era il ramo orizzontale di collegamento con la cengia che oggi porta il nome del maggiore Martini, poco sopra i resti dei baraccamenti della cengia Malvezzi.



Ph. M.Gini



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MESTRE **Gruppo Escursionismo "G. Giurin"**



REGOLAMENTO E NOTIZIE UTILI PER IL PARTECIPANTE

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione all'escursione:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione, al versamento dell'intera quota stabilita e all'accettazione del presente regolamento.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate in Sede entro le ore 22,00 del mercoledì precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione il partecipante deve dichiarare la condizione di socio in regola con il tesseramento per l'anno in corso, esibendo la tessera personale.
4. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
5. La quota versata all'iscrizione non sarà restituita in caso di mancata partecipazione.
6. Il Responsabile dell'Escursione ha facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7. Il Responsabile dell'Escursione si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito. Inoltre, è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota potrà essere rivalutata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
8. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni e modifiche comunicate in sede d'iscrizione dal Responsabile dell'Escursione. Qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti o le circostanze lo richiedano, variazioni e modifiche d'itinerario potranno essere apportate durante lo svolgimento dell'Escursione stessa, secondo il giudizio insindacabile del Responsabile dell'Escursione.
9. Il partecipante all'escursione è informato tramite la scheda descrittiva dell'escursione e al momento dell'iscrizione alla stessa in Sede circa le caratteristiche dell'itinerario, le difficoltà e l'equipaggiamento necessario, gli orari, il luogo di ritrovo, e ogni altra informazione ritenuta utile; pertanto, qualora partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità, sollevando al tempo stesso gli organizzatori/Accompagnatori, il Club Alpino Italiano e la Sezione di Mestre per eventuali fatti che possano accadere dovuti a negligenza personale o a dichiarazioni false o parziali soprattutto per quanto riguarda il grado di preparazione e le attitudini psicofisiche.
10. Il socio che intenda partecipare all'escursione accompagnato dal proprio cane dovrà darne preventivo avviso al Responsabile dell'Escursione. Questi, alla partenza, informerà di ciò gli altri partecipanti: qualora manchi l'approvazione di tutti i presenti, l'escursionista accompagnato dal cane resterà in coda al gruppo e a distanza opportuna. In ogni caso il cane dovrà essere tenuto a guinzaglio. Non potrà essere presente più di un cane alla medesima escursione. Non sarà possibile la presenza di cani, qualora l'escursione si svolga, in tutto o in parte, in ambiti ove ciò sia vietato dalle disposizioni locali, come ad esempio in parchi naturali o altre aree protette.
11. Ai partecipanti sono particolarmente chieste:
 - a. puntualità al ritrovo,
 - b. scrupolosità nel seguire le indicazioni del Responsabile dell'Escursione e degli Accompagnatori,
 - c. prudenza, disponibilità e collaborazione.

Ogni partecipante, durante l'escursione, avrà cura:

- di rimanere unito al resto del gruppo evitando inutili ritardi,
- di non creare situazioni difficili per la propria e altrui incolumità,
- di non lasciare rifiuti di alcun genere lungo i percorsi e/o nei luoghi di sosta,
- di non asportare o danneggiare la flora presente e/o arrecare disturbo alla fauna presente o incontrata.

Non è consentito ad alcuno, salvo esplicita autorizzazione del Responsabile dell'Escursione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.